

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza.
Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogn
no (VI).

CUP H44C08000030001

SCHEMA DI ACCORDO

**PER LA PRESA IN GESTIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO IN PRESSIONE
INTERNO AL BACINO DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE TIMONCHIO ED
ESTENSIONE A SUD.**

tra

la **Regione del Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo – Ing. Marco PUIATTI nato/a il 22/03/1959 a Tolmezzo (UD) che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con DGR n. 989 del 05/07/2011 in appresso per brevità denominata "Regione";

e

il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** con sede in Via G. Oberdan, 2 - 37047 San Bonifacio (VR) C.F. 92021070237 rappresentato dal Presidente pro-tempore Silvio Parise nato a Montecchio Maggiore (VI) il 15 giugno 1957, domiciliato per la carica presso la sede legale del Consorzio, che agisce in esecuzione del Verbale di Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n. 03 in data 29.01.2015, più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio".

Premesso che

- Con D.G.R. n. 989 del 05.07.2011 la cassa di espansione sul torrente Timonchio (1° e 2° lotto) è stata inserita tra gli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico che consistono nella realizzazione di 11 bacini di laminazione.



- Con la stessa D.G.R. n. 989/2011 la Giunta regionale ha , tra l'altro disposto, di demandare al Direttore della Difesa del Suolo l'adozione di ogni provvedimento necessario alla realizzazione del bacino in parola.
- Con decreto n. 341 del 10.08.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori di realizzazione del bacino di laminazione del torrente Timonchio in Comune di Caldogno al raggruppamento temporaneo di Consorzi stabili CONSORZIO STABILE IDRABUILDING S.C.A.R.L. (Capogruppo Mandataria), CONSORZIO STABILE MEDOACUS S.C.A.R.L., (Mandante) e KOSTRUTTIVA S.C.P.A.) (Mandante) a cui è seguita la sottoscrizione del Contratto in data 13.02.2014.
- Nell'ambito delle migliorie offerte in sede di gara con il sistema dell'appalto integrato e offerta economicamente vantaggiosa l'appaltatore aveva proposto la realizzazione di un impianto di irrigazione pluvirriguo a servizio dell'area ricadente all'interno del bacino di laminazione successivamente perfezionato in sede di stesura di progetto esecutivo.
- Con nota n. prot. 539392 del 10.12.2013 il Responsabile del Procedimento, Ing. Tiziano Pinato, comunicava al Consorzio APV le lavorazioni riguardanti la rete irrigua ricadente all'interno del bacino di laminazione che il progetto esecutivo proposto dall'Appaltatore conteneva, chiedendo nel contempo la disponibilità da parte di APV alla presa in gestione dell'impianto in pressione.
- Con nota n. prot. 17940 del 23.12.2013 il Consorzio APV si rendeva disponibile ad accettare la gestione dell'opera irrigua e a partecipare con suggerimenti tecnici alla progettazione.
- In data 27.07.2015 con nota n. prot. 11468 il Presidente del Consorzio APV presenta formale richiesta di estensione dell'area irrigua di 60-70 Ha nella zona esterna al Bacino e precisava che l'accettazione della gestione dell'impianto era condizionata dal fatto che lo stesso fosse conforme alle

metodologie e criteri costruttivi uguali agli altri impianti plurirrigui che il Consorzio da anni progetta e gestisce.

- In data 04.10.2016 presso il Consorzio APV viene illustrato da parte del rappresentante della Regione il progetto costruttivo dell'impianto plurirriguo che contiene anche la predisposizione delle opere per una futura estensione dell'irrigazione anche alle aree esterne al bacino e poste immediatamente a Nord e a Sud del bacino stesso. La realizzazione di tali predisposizioni trova la piena condivisione del Consorzio APV.
- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. in data è stato approvato lo Schema del presente Accordo;
- con della C.d.A. del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta n. in data è stato approvato lo Schema del presente Accordo;



Vista

la nota n. 13396 del 02.11.2017 con la quale il Presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta chiede :

- 1) l'autorizzazione ad allacciarsi alla condotta di adduzione principale (dorsale che dai pozzi posti a nord attraversa le due casse giungendo fino al limite dell'argine Sud) nel punto di predisposizione all'estensione posto a Sud;
- 2) l'autorizzazione a presentare in istruttoria il Progetto di "Realizzazione dell'estensione dell'impianto irriguo a sud del bacino di laminazione del torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)".
- 3) la concessione del finanziamento di € 250.000,00 per la "Realizzazione dell'estensione dell'impianto irriguo nell'area posta a sud del bacino di laminazione del torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI)".

Considerato che

- 1) tra le competenze amministrative della Direzione Difesa del Suolo vi è anche la bonifica e l'irrigazione ed il controllo dell'attività dei Consorzi di Bonifica ma non le attività di gestione delle opere stesse;

2) dopo la realizzazione del bacino di laminazione sono state modificate le pendenze del piano cassa e pertanto anche le modalità di scolo e irrigazione dell'area. In particolare il fosso della Strada morta non rappresenta più il collettore principale delle acque ma tutto viene spostato verso la canaletta di sgrondo in c.a. posta al piede dell'argine sinistro del Timonchio che convoglia i deflussi direttamente in Timonchio attraverso le opere di scarico. Anche le acque di sgrondo della cassa di valle vengono fatte defluire verso lo scarico posto nel punto sud ovest del bacino di laminazione. E' stato mantenuto il Fosso Maule sostituendolo però con una canaletta prefabbricata in c.a. , che convoglia le acque direttamente a Sud del bacino attraverso un manufatto realizzato all'interno del corpo arginale munito di due paratoie. Il fosso Maule così realizzato è in grado di ricevere le acque derivate dalla Roggia Verlatà ma non è in grado di ricevere eventuali apporti che derivano dall'area circostante. Inoltre la realizzazione dell'argine centrale che divide in due casse del bacino di laminazione ha interrotto la continuità idraulica dell'area. Pertanto il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha redatto il progetto di estensione dell'impianto di irrigazione in pressione nell'area posta a Sud di Via Vegre che ha come scopo quello di consentire il mantenimento dell'irrigazione nella zona posta a sud del bacino di laminazione del torrente Timonchio realizzato dalla Regione del Veneto. La superficie oggetto di ampliamento ha una estensione di 19 Ha ed il costo dell'opera è stimato in € 250.000,00.

Dato atto che

- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. in data è stato approvato lo Schema del presente Accordo;
- con della C.d.A. del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta n. in data è stato approvato lo Schema del presente Accordo;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

1. Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Il presente Accordo regola i rapporti intercorrenti fra il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (da adesso in poi Consorzio), rappresentato dal Presidente in carica, e la Regione Veneto (da adesso in poi Regione), rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo in carica o altro delegato:
3. La Regione, in qualità di Soggetto attuatore degli interventi di realizzazione del bacino di laminazione delle piene del torrente Timonchio e dell'impianto irriguo realizzato nell'ambito del contratto affidato al RT di Consorzi stabili (Idrabuilding Scarl, Medoacus Scarl e Kostruttiva Scpa) cede l'esercizio dell'impianto irriguo in pressione già realizzato al Consorzio, che a sua volta ne accetta la gestione.

L'impianto irriguo, completo di (vedi allegati grafici e relazioni che formano parte integrante e sostanziale del presente documento):

- pozzo e pompa per l'impinguamento delle portate;
 - quadro elettrico per l'alimentazione (intestato ad oggi al Consorzio stabile Idrabuilding Scarl su cui occorre pertanto aprire un procedimento per il subentro del nuovo intestatario che sarà il Consorzio);
 - rete di adduzione principale e secondaria;
 - idranti di consegna a tutti i proprietari non ricorrenti contro la Regione ;
- viene consegnato al Consorzio munito di tutte le autorizzazioni necessarie per la messa in funzione e di collaudo tecnico amministrativo.

Il Consorzio deve pertanto ritenersi sollevato da qualsiasi responsabilità nei confronti di privati o Enti per quanto avvenuto prima della firma del presente Accordo.

4. A seguito dell'attività di gestione dell'impianto il Consorzio potrà mettere a ruolo i mappali serviti dall'impianto.



5. Per far fronte alle spese di avviamento dell'impianto che il Consorzio dovrà sostenere per i primi 10 anni di gestione, la Regione finanzia al Consorzio un contributo forfettario pari a € 250.000,00. Tali somme copriranno le spese per il passaggio di proprietà del contatore Enel, le bollette di energia elettrica, il materiale di consumo che durante questi 10 anni di gestione si usurerà (saracinesche, teste di idrante, materiale elettrico, ecc), l'installazione di nuovi idranti per i nuovi proprietari che ne faranno richiesta, una pompa sostitutiva di quella già presente in caso di avaria della prima e relativo quadro elettrico). La liquidazione di spesa della somma forfettaria di € 250.000,00 in parola sarà effettuata in un'unica soluzione entro 18 (diciotto) mesi dalla firma del presente Accordo.
6. A completamento di quanto riportato in premessa viene inoltre assegnato il contributo di € 250.000,00 per la realizzazione dell'estensione dell'impianto irriguo Sud di Via Vegre dell'estensione di 19 Ha. La liquidazione di spesa della somma di € 250.000,00 in parola sarà effettuata ai sensi dell'art. 54 della LR 27/2003.
7. Il presente accordo ha durata decennale e la sua validità intercorre dalla data di sottoscrizione dello stesso .
8. Fermo restando quanto sopra stabilito, la Regione si impegna ad acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini del corretto utilizzo e gestione dell'opera e a fornirne gli estremi al Consorzio, ritenendolo pertanto sollevato da ogni responsabilità derivante.
9. Eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo, ove non sia possibile definirle mediante accordo bonario, sono demandate in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Venezia.

10. Il presente Accordo verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi della tariffa parte II del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spese a carico del richiedente.

Si invoca in quest'atto l'applicazione dell'art. 16, tab. allegato "B" del DPR n. 642 del 26/10/1972 – (esenzione del bollo).

11. Il presente Accordo avrà una durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data della firma e potrà essere prorogato con il consenso delle parti.



Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs 07/11/2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera q-bis del D.Lgs 07/03/2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione Veneto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

Ing. Marco Puiatti

Per il Consorzio APV

IL PRESIDENTE

Silvio Parise